



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO
PARMA

ATTI DEL SEGRETARIO GENERALE

Decreto n. 190

Parma, 26 novembre 2013

Oggetto: Costituzione ufficio per i procedimenti disciplinari ai sensi dell'art. 55 bis del D.Lgs n. 165/2001 come modificato dall'art. 69 del D.Lgs. n. 150/2009

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTI

- il D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale;
- il D.lgs 8 novembre 2006, n. 284 recante "Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale";
- il D.L. n. 208 del 30.12.2008 convertito in legge con modificazioni, dell'art. 1, comma 1, della legge 27 febbraio 2009 n. 13 che, fra l'altro dispone "Il comma 2-bis dell'articolo 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e' sostituito dal seguente: «2-bis. Nelle more della costituzione dei distretti idrografici di cui al Titolo II della Parte terza del presente decreto e della eventuale revisione della relativa disciplina legislativa, le Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, sono prorogate fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al comma 2, dell'articolo 63 del presente decreto";
- il D.P.C.M. in data 10.08.1989 recante "Costituzione dell'Autorità di Bacino del fiume Po";
- il Regolamento di Amministrazione e Contabilità di questa Autorità;
- l'art. 8, comma 2, del decreto legge 8 agosto 1994, n. 507 convertito con modificazioni dalla legge 21 ottobre 1994, n. 584, il quale dispone che al personale inquadrato nelle piante organiche dell'Autorità di bacino di rilievo nazionale si applichi il trattamento giuridico ed economico relativo al comparto del personale degli Enti Locali;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e s.m.i.;
- il D.P.R. 10/01/1957, n. 3 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO la deliberazione del Comitato Istituzionale n. 5 de 26 maggio 2010 con la quale il dott. Francesco Puma, è stato nominato Segretario Generale dell'Autorità di bacino del fiume Po;

PREMESSO che

- l'art. 55 bis, comma 4 del D.lgs 165/2001 come modificato dall'art. 69 del D.lgs. 150/2009, in vigore dal 15/11/2009, stabilisce che ciascuna amministrazione, secondo il proprio ordinamento, individua l'ufficio competente per i procedimenti disciplinari (U.P.D.) e che la funzione di detto ufficio è quella di contestare l'addebito al dipendente, istruire il procedimento disciplinare e adottare l'atto conclusivo del procedimento (la sanzione);
- l'art. 12 del medesimo D.lgs 165/2001 dispone che "Le amministrazioni pubbliche provvedono, nell'ambito dei rispettivi ordinamenti, ad organizzare la gestione del contenzioso del lavoro, anche creando appositi uffici, in modo da assicurare l'efficace svolgimento di tutte le attività stragiudiziali e giudiziali inerenti alle controversie";

CONSIDERATO che

- ai sensi dell'art. 55 bis del D.lgs 165/2001, come modificato dall'art. 69 del D.lgs. 150/2009, sono individuate nuove forme e termini del procedimento disciplinare: le infrazioni e le sanzioni superiori al rimprovero verbale sono state modificate dal D.lgs 150/2009 rispetto a quanto previsto nei contratti collettivi vigenti;
- il procedimento disciplinare risulta diversificato in relazione a due fattori: la gravità dell'infrazione e la presenza o meno del responsabile dell'area con qualifica dirigenziale;
- le sanzioni si distinguono in tre categorie: rimprovero verbale, sanzione di minore gravità (superiore al rimprovero verbale e inferiore alla sospensione del servizio con la privazione della retribuzione per non più di 10 giorni) e sanzioni di maggiore gravità (quanto la sanzione è superiore alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione per più di 10 giorni);
- ai sensi del comma 1 del predetto art. 55 bis del D.lgs 165/2001, come modificato dall'art. 69 del D.lgs. 150/2009, è necessario, stante la struttura organizzativa dell'Ente, individuare l'ufficio competente per i procedimenti disciplinari che risponda alle modifiche normative intervenute;

RITENUTO pertanto necessario, allo scopo di assicurare il corretto e trasparente esercizio del potere organizzatorio dell'Ente in relazione alla gestione del rapporto di lavoro, di procedere alla costituzione dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari attraverso l'individuazione di un apposita Commissione Disciplinare;

AI SENSI delle disposizioni normative in premessa specificate;

DECRETA

- **di procedere** alla costituzione dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari (U.P.D.) mediante l'individuazione della Commissione disciplinare come di seguito esplicitata:

PRESIDENTE

Titolare Dott. Francesco Puma
Sostituto Dott. Vasco Contini

COMPONENTE

Titolare Ing. Alessio Picarelli
Sostituto Ing. Cinzia Merli

SEGRETARIO

Titolare Dott. Enrico Burani
Sostituto D.ssa Maria Elena Poggi

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Francesco Puma)

